

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA
Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

 ITALIA. Anno L. 15
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

 Commerciali . . . L. 1,-
 Cronaca 1,50
 Finanziari 2,-
 Necrologie 1,-
 Per ogni rim. di attesa, larghezza di una colonna.

L'Italia fascista grande cantiere di opere

I lavori pubblici in Italia hanno avuto, in dieci anni di vita fascista, tale uno sviluppo ed un'estensione da assumere un aspetto quanto mai grandioso.

Strade, ponti, linee ferroviarie, bonifiche, porti, case, acquedotti, sono stati moltiplicati, perfezionati, sviluppati, facilitando il traffico ed intensificando i rapporti economici e morali tra paese e paese, tra regione e regione, tra l'Italia e l'estero. In conseguenza di ciò si è grandemente valorizzato tutto il territorio e tutto il patrimonio della nazione che oggi ha l'aspetto di uno dei più moderni, dei più evoluti, dei più attivi e fertili paesi del mondo.

Tirare le somme del fantastico movimento che ha dato lavoro a migliaia di disoccupati, togliendo dalla miseria un numero incalcolabile di famiglie non era cosa facile. E si deve solo all'on. Di Crollanza, attivissimo Ministro dei Lavori Pubblici, se è stato possibile avere dei dati precisi circa l'imponente mole dei lavori e le spese occorse.

Basta dare uno sguardo a « Panorami di vita fascista », magnifica collana edita da P. N. F. e ottimamente diretta da A. Marpicati, per aver un'idea esatta dell'importanza di quanto il Fascismo ha fatto in questo campo.

La direttiva del Duce

Esposta la tristissima eredità trovata dal Fascismo nel campo delle opere pubbliche, l'on. Di Crollanza mette in evidenza il fatto che, per le chiare e precise direttive del Duce, il Regime, ispirandosi unicamente alle superiori esigenze del paese, riuscì a sottrarre ad ogni interferenza di uomini, gruppi o situazioni locali, quella che fu vera e propria politica dei lavori pubblici.

Il secondo capitolo è dedicato a « Gli impegni ed i pagamenti ».

In esso il Ministro dà delle cifre assai interessanti per quanto riguarda finanziamenti delle opere pubbliche: circa 37 miliardi di lire di impegni (25 miliardi di pagamenti eseguiti), mentre all'inizio del secondo decennio fascista l'importo di appalti o di concessioni dei lavori in esecuzione ammontava a circa 6 miliardi.

Il Ministro passa poi nei successivi capitoli ad una rassegna quanto mai interessante dei principali fattori del complesso delle opere pubbliche.

Bonifiche e strade

Per quanto riguarda l'attività bonificatrice svolta dal Regime nel decennio, si trovano le seguenti cifre ed indicazioni assai significative: Lavori su di un'estensione geografica di 4 milioni di ettari: eseguiti 1324 Km. di canali di prosciugamento; 1130 Km. di canali d'irrigazione; 3311 Km. di strade; 105 acquedotti rurali; 3456 edifici rurali. Per le sistemazioni montane eseguiti lavori: per ettari 32,272 e lungo i corsi di acqua per Km. 2464.

Nel campo dei lavori stradali, merita giusto rilievo l'azione svolta dal Regime. Il Ministro comincia con l'attività dell'Azienda autonoma statale della strada (A.A.S.S.), e nota che in base al programma iniziale, nei primi quattro anni di esercizio avrebbe dovuto sistemare 6000 Km. di strade.

Il programma è stato notevolmente superato: fino al 28 ottobre 1932, l'azienda ha eseguito pavimentazioni per 8565 Km. e ne aveva in corso, alla stessa data, per 1093 Km. Alla fine del 1933 saranno modernamente pavimentati 10.000 Km. e cioè la metà dell'intera rete stradale. Quanto alle opere stradali costruite, si hanno, per il primo decennio del Fascismo, le seguenti cifre: 6 mila Km. di nuovi tronchi costruiti, con una spesa di 2 miliardi e 300 milioni, oltre a 450 milioni per la riattivazione di strade ereditate dal Fascismo in pessime condizioni.

Cifre molto eloquenti sono quelle che si riferiscono alle strade ferrate. Per le sole costruzioni statali, nel primo decennio, il Regime Fascista ha eseguito pagamenti per 2 miliardi e mezzo; sono stati ultimati ed aperti all'esercizio 517 Km. di nuove linee o tronchi.

Rilievo speciale merita quella grandiosa realizzazione Fascista che è la Direttissima Bologna-Firenze, per la quale sono stati spesi 1026 milioni, dei quali 888 dal Governo Fascista.

Le opere portuali

Nel settore delle opere marittime, la documentazione non è meno imponente. Nel suo primo decennio, il Fascismo ha dedicato ai porti italiani pagamenti per un miliardo e 700 mila lire, senza tener conto dei 423 del Consorzio di Genova, mentre assai più imponente è l'ammontare degli impegni assunti, riferentisi oltre che ai lavori eseguiti anche alle molte opere che ancora rimangono da compiere.

Poche cifre d'altronde basteranno a dare una idea dei lavori compiuti. Per quanto si riferisce alle opere marittime, nel primo decennio Fascista sono stati eseguiti lavori, fra grandi e piccoli, in 82 porti; opere di sistemazione di spiagge in 15 provincie. Sono state poi prolungate opere foranee per oltre 27 Km.; la superficie degli specchi di acqua nei porti è aumentata di 7 milioni di metri quadrati e le calate di attracco sono state sviluppate di oltre 36 Km.; la superficie dei piazzali è cresciuta di circa 3 milioni di metri quadrati; quella dei magazzini di 213 mila metri quadrati; i binari si sono sviluppati per altri 96 Km.; il numero dei meccanismi di elevazione è cresciuto di 195.

Casa ed acquedotti

Uno dei capitoli più interessanti è quello dell'edilizia, a cui il Regime ha dedicato molta attività, con lo scopo di dare al popolo case igieniche e scuole degne.

Si tratta di 60 piani regolatori studiati ed approvati; 838 milioni spesi per la edilizia statale; 11 mila nuove aule scolastiche. Nel campo delle abitazioni popolari: oltre 3 miliardi e 300 milioni con 6 mila fabbricati e 193 mila vani, complessivamente fra Comuni e Istituti per case popolari ecc., alloggiando 50 mila famiglie e 215 mila persone.

Mentre alle terre che ebbero a soffrire dalla guerra sono stati destinati ben 3 miliardi e mezzo, soltanto dal Ministero dei LL. PP. è stato destinato circa 1 miliardo e mezzo alle zone terremotate con la costruzione di 94 edifici governativi, 3131 case d'abitazione con 17.706 alloggi, innalzando chiese, assicurando numerose opere igieniche, sistemando strade, ecc.

Nel ramo importantissimo poi degli acquedotti, l'azione è stata continua e benefica, a cominciare dall'acquedotto pugliese, opera colossale e romana. Nel primo decennio fascista ben 2193 comuni con oltre dieci milioni di abitanti complessivamente sono stati serviti o stanno per essere serviti di acquedotto. Di essi 637 nell'Italia settentrionale, 526 nella centrale, 980 nella meridionale e nelle isole.

« Ho l'Italia tutta in testa »

Se si pensa che questa imponente mole di lavori compiuti e da compiere non è che uno dei settori della politica che il Governo fascista svolge per l'emancipazione e la grandezza dell'Italia, se si pensa che i dicasteri sono tanti, e che quindi le necessità ed i problemi sono innumerevoli, si può ben comprendere quale immane diuturna fatica compia il Duce per la regolare pulsazione della vita della nazione.

A Margherita Sarfatti che, vedendo sfilare nel Palazzo Chigi mezza Italia (tra Commissioni, rappresentanze e memoriali), chiedeva al Duce come mai potesse reggere, il Capo del Governo rispose:

« Sì, è come un martellamento continuo di mille disparati problemi, tutti urgenti, i quali successivamente battono per entrarci in capo. Certe volte mi pare che debba fisicamente spezzarmi il cranio. Ormai, però, ho l'Italia tutta in testa, come una grande carta geografica, con tutti i nodi dei suoi problemi vitali: qui una strada del suo problemi vitali: qui una strada, là una ferrovia, poi un ponte, rimando, una ferrovia, poi un ponte, rimando, boschimenti, bacini, bonifiche... »

G. R.

Elio Galiano: Martire Fascista



Elio Galiano appartenne in vita alla nuova gioventù della rinnovellata stirpe che il DUCE ha voluto: gioventù generosa, pronta, fiera, audace, impetuosa, non calcolatrice, generazione nuova, quindi, creata dal Fascismo e che per il Fascismo è pronta ad ogni evenienza con animo deciso.

Elio Galiano, studente di Liceo, nato a Francavilla Fontana il 10 agosto 1908, appena tredicenne si arruolò nelle file dell'Avanguardia Giovanile fondendo armonicamente in uno, lo studio e l'entusiasmo per l'organizzazione alla quale egli si era offerto nella fede e per la fede.

Eravamo usciti dal periodo balordo della campagna quartarellista che il Regime Fascista soppiantò e soffocò attraverso la marcia ascensionale, quando un manipolo di giovani Francavillesi sentì il bisogno di attraversare ogni sera le vie del paese al canto degli inni fascisti.

Quale lo scopo, quale il movente che animò i giovani?

Si voleva scuotere lo scetticismo di chi era caduto nella grigia nebbia; si volevano ridestare, con la bellezza degli inni, i faciloni ed i neghittosi a tempo perso; si voleva far presente che la Rivoluzione Fascista, battezzata nel sangue, dai santi e dagli eroi che la confessarono, era più che viva; si voleva, insomma, reagire all'inconsueta provocazione che si era tentata al Regime, inneggiando al DUCE ed al Fascismo.

Fu appunto in una di queste sere che Elio Galiano offrì alla Causa la saldezza tenace del suo ardimento e della sua fede.

La sera del 16 agosto 1925, alle ore 22, mentre con altri 14 suoi camerati girava le vie del paese al canto di « Gioinezza », giunto all'Estramarale Manzoni, e propriamente vicinato ad una croce, un comunista appiattato dietro la base di quella croce, fece fuoco sui giovani.

Elio Galiano non juggi e, sprezzante della vita, si fermò per scoprire il vile aggressore.

Il suo ardimento però venne colpito da un ottavo colpo di pistola che lo ferì mortalmente.

Non una parola d'imprecazione sulle sue labbra, ma l'incitamento ai suoi compagni a perseverare nella santa idea per la quale Egli offriva in così nobile slancio la sua vita, proprio ai piedi del sacro simbolo di martirio e di pace.

A tanta aureola di gloria si aggiunse pure una nota triste di amore che dimostra di quali toni d'animo era jatta la sua vita; legato da tenerissima età con una signorina, questa, presa dal dolore, decise di seguirlo e lo seguì: nel Cimitero di Francavilla Fontana riposano insieme nella pace eterna.

Elio Galiano! Tu sei passato dalla vita alla immortalità conquistando il più alto segno di ogni più alta conquista umana, il martirio.

Oggi, nel giorno del tuo anniversario che a noi piace chiamare giorno della celebrazione del tuo generoso martirio, simbolo più alto e più bello del sacrificio da te con gioia donato, noi rinnoviamo davanti alla tua memoria, il grido prepotente e passionale della nostra fede:

Per il DUCE: A noi!

A. GIANNINI

I giovani di Mussolini accolti festosamente all'estero

Gli avanguardisti che hanno visitato l'estero sono stati messaggeri della gioinezza fascista oltre i confini della Patria e annunciatori in Italia, al loro ritorno, dell'ammirazione e della stima che il mondo internazionale sente di dover tributare al paese di Mussolini. Avanguardisti, dunque, nelle file del Fascismo e avanguardisti per le vie del mondo, suscitatori di entusiasmi e di speranze al loro passaggio. Infatti essi sono passati tra le folle delle città straniere come i rappresentanti di una generazione nuova che da una terra privilegiata emana ed erompe, destinata a redimere l'intero ciclo di una civiltà.

Con tale spirito e portatori di un tale significato, i giovani di Mussolini hanno recato il loro saluto alle folle dei paesi stranieri e ovunque essi sono stati compresi.

Ovunque sul loro volto sorridente, sereno e maschio, è stato riconosciuto il volto del DUCE; essi ne sono stati fieri e degnamente hanno, perciò, accolto lo omaggio che gli ospiti, intendendo appunto rendere omaggio a tutta la gioinezza fascista, tributavano loro.

Queste visite dei giovani di Mussolini hanno il valore di messaggi, di ambascierie che dicono la vitalità, la concordia, la volontà di azione e di pace dell'Italia nuova; sono prese di contatto del Fascismo con i popoli che anelano alla tranquillità, al benessere e alla interna armonia.

« Fecondità e attività nella pace » è il verbo che essi hanno comunicato; e sono stati compiutamente intesi: prova ne sono le accoglienze festose ricevute e la cordialità ospitale cui sono stati fatti segno.

Ma se essi hanno portato un dono spirituale ai popoli visitati, qualche cosa di altrettanto nobile e spirituale hanno riportato in patria, ossia l'espressione della collaborazione, il senso della universalità del Fascismo ritrovato ovunque e la prova dell'orientamento fascista delle correnti più sane.

Che gli avanguardisti dunque sieno fieri di questo e si facciano degni di essere considerati come espressione viva di quella magnifica razza che il Fascismo ha espresso, romanamente temprata alla disciplina e alla gerarchia: in essi gli stranieri vogliono riconoscere il segno e il simbolo di tutta l'Italia Fascista.

MASSIMO SCALIGERO

(da Gioinezza Fascista)

Marconi

Guglielmo Marconi lavora indefesso, spronato dalla passione scientifica a nuove opere del suo genio. Egli insegna che la ricchezza e la gloria non sono le mètte delle altissime menti, che sentono il dovere di continuamente adoperare, a servizio del progresso, i doni della Provvidenza. Dopo aver dato al nostro secolo quel meraviglioso strumento d'elevazione e di potenza che è la radiotelegrafia, di continuo Marconi, ha perfezionato la scoperta rendendola sempre più utile, estendendo le applicazioni in campi sempre più vasti dell'attività umana. I suoi incessanti studi sulle onde cortissime annunciano nuovi miracoli. Egli è veramente il dominatore delle impalpabili onde che corrono l'etere e congiungono con rapidità inconcepibile i punti più lontani della terra, le navi, gli aeroplani. Dopo la trasmissione della parola, ecco la trasmissione della voce, delle immagini, e presto sarà una realtà la televisione: vedere con chi si parla anche a migliaia di miglia di distanza.

Gli studi di Guglielmo Marconi sulle « onde cortissime » sono arrivati al punto che i fili telefonici scompaiono. L'onda potrà essere emessa direttamente in una sola direzione, la voce sarà sentita da colui cui si vuol parlare. Per ora, l'invisibile fluido segue la linea retta, supererà domani anche le montagne, sono le onde che si propagano in tutti i sensi.

Marconi, genio inesauro, assicura all'Italia l'assoluta sovranità nella conquista invisibile dello spazio; l'opera sua, sempre improntata da un fervido e nobile amor di Patria, suggellata dalla fede fascista, conferma il primato morale italiano nella storia della civiltà.

Il ritorno delle Aquile

Le gloriose Aquile d'Italia sono tornate al loro nido. Dopo ventimila chilometri di volo trionfale attraverso i cieli del vecchio e del nuovo mondo, dopo aver traversato due volte l'oceano, dopo avere sfidato le collere dei mari polari e quelle dell'Atlantico, sono tornate all'Urbe immortale onuste di gloria, e la Roma di Mussolini, grande quanto l'antica e forse più dell'antica, le ha accolte con gli onori di un trionfo mirabile, più grande di quelli che venivano tributati alle vittoriose Legioni dell'Impero.

Ma al di sopra di tutti gli onori, al disopra di tutti i laurei e di tutte le acclamazioni della folla, il Condottiero delle Aquile d'Italia ed i suoi intrepidi equipaggi hanno avuto una ricompensa eccezionale, quella ricompensa che ha commosso ed esaltato il loro cuore di italiani, di soldati, di fascisti: l'abbraccio e le parole del Duce che l'impresa volle e nel cui nome fu effettuata:

Atlantici! Signori Ufficiali!

Quattro mesi or sono, parlando su questo Colle sacro ai fasti di Roma imperiale, feci un cenno alla Vostra prova imminente e Vi manifestai la mia certezza. Quando il Vostro intrepido Comandante venne a prendere congedo da me, io gli dissi che ero matematicamente sicuro che sarebbe ritornato.

La mia gioia in questa giornata veramente solare è turbata da un'ombra per i due Caduti ad Amsterdam ed alle Azzorre. La memoria di questi Camerati resterà religiosamente custodita per sempre nei nostri cuori. La loro fine è il tributo che in ogni grande impresa bisogna riconoscere alla cieca fatalità.

Ho seguito la Vostra prova con ansietà e sicurezza; oggi, dopo il Vostro trionfo classicamente romano, Vi dichiaro che lo avete pienamente meritato: meritato per l'Italia, per la Rivoluzione e per l'Aviazione.

Per l'Italia: durante i 20 mila km. del Vostro volo che col passare del tempo diventerà leggendario, centinaia di milioni di uomini in tutte le lingue del mondo hanno pronunciato il nome d'Italia. Quando siete giunti in America avete riscaldato con la Vostra presenza

e con la prova che avete offerto il patriottismo di quella grande comunità d'italiani.

Avete meritato per la Rivoluzione perchè la Vostra Crociera si è svolta in Camicia Nera, perchè era la Crociera che doveva consacrare nei cieli dei due Continenti la Rivoluzione Fascista.

Lo avete meritato per l'Aviazione ed io penso che passeranno molti anni prima che le aviazioni degli altri paesi possano, non dico superare, ma eguagliare la Vostra magnifica impresa.

Vi esprimo il mio plauso più profondo e la mia soddisfazione di Capo del Governo, d'italiano e di fascista ed abbracciando il Vostro Comandante che Vi ha diretto con saggezza, con passione e con impeto fino alla vittoria, intendo di abbracciare tutti Voi ed ognuno di Voi.

S. M. il Re si è degnato di firmare i decreti di promozione. Oggi stesso voglio darVi le insegne.

Un altro primato

Stamane un'altra notizia ha fatto fremere di giusto orgoglio ogni cuore italiano: il « Rex », il supertransatlantico da poco entrato in linea, ha conquistato il primato di velocità nella traversata atlantica.

« Rex partito Genova ore undici dieci corrente, nonostante tempi poco favorevoli, arrivato New York Ambrose mattina sedici, ore locali quattro quaranta anticipando un giorno intero traversata Gibilterra New York fatta in quattro giorni, tredici ore, cinquanta minuti battendo tutti records con velocità media ventotto e novantadue, massima ventinove e sessantuno. Bandiera italiana acquista famoso agognato primato Nastro Azzurro mostrando altissimo grado efficienza tecnica ormai seconda a nessuno ».

Ancora una volta, la bandiera della Patria rinnovata dal Fascismo, sale sul più alto pennone e garrendo alle carezze della gloria dice col suo serico fruscio al mondo intero, che l'Italia Fascista anche sul mare, come nell'aria, come nell'agone politico ed economico, per volontà del Duce e per disciplina di gregari riconquista il suo posto nel mondo.

La Biblioteca Provinciale

L'Amministrazione Provinciale, mercede la fattività del grand'uff. dott. Giuseppe Simone, nulla lascia intentato per una maggiore affermazione di questa città che, elevata a dignità di provincia soltanto dal 1927, trovata, pur attraverso la difficile crisi economica, così avviata da poter degnamente figurare tra le provincie di più vecchia data.

Nel ritmo impresso a tutti i servizi demandati alle provincie, la nostra, validamente sorretta da S. E. il Prefetto grand'uff. Mutinelli, che della sua alta missione fa un apostolato, e dall'on. Bono, instancabile assertore delle nostre necessità, affronta e risolve ogni problema.

La sistemazione dei Pubblici Uffizi, la rivalutazione del patrimonio stradale, la lotta per la difesa ed il miglioramento della razza, l'assistenza ospedaliera in via di risoluzione, il generoso aiuto finanziario per l'incremento della pubblica istruzione (come la Casa del Balilla, il R. Istituto Commerciale, l'Istituto Tecnico Inferiore che col prossimo anno scolastico inizierà il suo funzionamento nel grande edificio del Rione Montecristo, l'Educazione dell'infanzia abbandonata ecc.) testimoniano l'attività della nostra Amministrazione Provinciale. Ma come se ciò non bastasse il grand'uff. Simone ha rivolto anche la sua fattività all'istituzione di una Biblioteca provinciale, problema che si è imposto in conseguenza dell'impulso impresso alla vita cittadina dalla creazione della nuova provincia.

L'utilità della Biblioteca è indiscussa giacchè in essa, professionisti, studenti e cittadini potranno ritrarre lo spirito per le maggiori fortune dell'Italia Fascista. L'iniziativa, accolta con entusiasmo da autorità e cittadinanza, ha fruttato già, senza alcuna onere da parte dell'Amministrazione Provinciale, numerose offerte di pubblicazioni scientifiche e letterarie. Pochi volumi sono stati sinora acquistati come l'« Enciclopedia Treccani, gli scritti di Giuseppe Garibaldi, gli Studi Giuridici di Vittorio Scialoja ecc., mentre con l'Ispettore bibliotecario del Ministero dell'Educazione Nazionale avv. Fiorillo è stato predisposto un ampio elenco di Opere letterarie, storiche, filosofiche e scientifiche, al cui acquisto sarà provveduto entro il 28 ottobre prossimo, data fissata per l'inaugurazione della Biblioteca.

Fra gli Enti ed i volenterosi cittadini che hanno voluto sinora rimettere numerosi volumi alla nascente Biblioteca sono da ricordarsi l'on. Bono che, prendendo a cuore la bella iniziativa, ha procurato l'offerta di oltre 500 pubblicazioni da parte dei vari Ministeri, della Presidenza della Camera dei Deputati, di quella del Senato, dell'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese ecc. L'ammiraglio Foschini, interessato per l'oggettivo dal grand'uff. Simone, ha procurato da parte di S. E. il Ministro della Marina l'offerta di oltre trenta volumi di soggetto marinaro. Un discreto numero di pregevoli pubblicazioni hanno inviato la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, il Sindacato Nazionale Professionisti ed Artisti, l'Istituto di Studi Romani, le Biblioteche di Fiume, Rimini, Cagliari e Foggia. Accanto agli Enti figurano, degnamente e generosamente, benemeriti cittadini che, consoci dell'importanza della nuova Istituzione, si sono affrettati a far tenere i loro libri privandosi di un notevole patrimonio materiale e spirituale. Ne aggiungiamo i nomi affinché il loro gesto sia di esempio e di stimolo alle intente e generose offerte: La signora Marina De Marzo, privandosi di un ricordo a lei tanto caro, ha voluto donare opere letterarie e numerosi volumi che formavano la ricca biblioteca del suo defunto consorte Nolar De Marzo; il cav. Mariano Gigante, paziente studioso, ha contribuito con l'offerta di 100 volumi diversi; il sig. Camillo Mealli con la interessante collezione della « Città di Brindisi »; venivano quindi il cav. Fortunato Guadagni, il prof. Cosimo Faggiano, il dott. Leopoldo Stefanini ed il signor Augusto Leone.

Siamo sicuri che alla nobile schiera dei primi offerenti se ne aggiungeranno altri giacchè molti studiosi concittadini nel plaudire alla bella iniziativa hanno promesso le loro generose offerte. L'idea del grand'uff. Giuseppe Simone è ormai un fatto compiuto; l'erigenda Biblioteca, che per ora avrà la sua sede in due grandi locali del Palazzo dell'Amministrazione Provinciale, si inaugurerà il prossimo 28 ottobre e gli intellettuali, frequentandola, vi troveranno tutte quelle pubblicazioni che per il completamento ed il perfezionamento dei loro studi può offrire solamente una pubblica Biblioteca.

Atti e Comunicati

Il Segretario Federale nei Fasci Giovanili

visita le Colonie Estive

Rapporto dei Comandanti

Fascio della Provincia

Come era stato precedentemente annunciato in questi giorni si è svolto il 1. turno delle Colonie Estive, seguito subito dalla riapertura del 2. turno. Bimbi che sono rientrati nelle loro famiglie soddisfatti e pieni di salute e bimbi giulivi e festanti che sono entrati nelle Colonie per ricevere anch'essi il beneficio concesso ai primi è tutto un fervore di riconoscenza e di devozione verso il DUCE.

Il Segretario Federale, Comm. Avv. Lorenzo Mugnoz, ha voluto rendersi conto dell'inizio del secondo turno e sabato ha ispezionato le colonie di Francavilla, Ostuni e Fasano, avendo modo così di portare il suo saluto ai nuovi ospiti delle Colonie.

Il Segretario Federale non ha mancato di esprimere ancora una volta il suo compiacimento al personale addetto che tanto si prodiga perché il funzionamento delle Colonie risponda con ogni efficienza.

Il Segretario Federale riceve

i Cadetti ed i Capi Centuria dell'O. N. B. Non appena rientrati da Roma, dove hanno frequentato il Corso Nazionale per Cadetti e Capi Centuria Avanguardisti, i Cadetti ed i Capi Centuria della nostra Provincia sono stati ricevuti dal Segretario Federale Comm. Avv. Lorenzo Mugnoz.

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Cav. Previtera che li accompagnava, nel presentarli al Segretario Federale ha riferito sui corsi svolti a Roma ed ai quali i nostri giovani hanno partecipato con fiero ed entusiastico spirito fascista.

Ha risposto il Segretario Federale, il quale nel compiacersi vivamente dei giovani graduati, li ha ringraziati del saluto che essi hanno voluto porgergli. Ha dichiarato inoltre che segue con particolare attenzione la fervida attività del Comitato Provinciale dell'O. N. B. affidato alla direzione del Cav. Previtera, il quale dedica all'organizzazione ogni fervida attività perché la gioventù fascista della nostra Provincia risponda in pieno alle direttive del Regime.

Con un vibrante: « Per il DUCE: A Noi! » i giovani graduati si sono congedati dal Segretario Federale.

Nuovi ammessi nel P. N. F.

Brindisi. — Ascalone Giuseppe di Vincenzo, Briganti Teodoro fu Michele, Calvaruso Giuseppe fu Luigi, Colella Matteo fu Giuseppe, D'Ambrosio Rinaldo di Genaro, Esposito Alberto fu Genaro, Maisano Riccardo di Rosario, Peduto Pasquale di Antonio, Righini Olimpio fu Ulisse, Salerno Nicola di Francesco, Argese Cosimo fu Antonio, Cervellera Arcangelo di Salvatore, Chiaise Alfonso di Onofrio, Guadalupi Domenico fu Cosimo, Lombardi Avio di Giovanni, Marini Egidio di Giovanni, Meo Teodoro fu Antonio, Miceli Cosimo fu Cosimo, Montanaro Domenico di Vito, Romita Giuseppe fu Francesco, Russo Antonio fu Raffaele, Terraco Oronzo Luigi fu Cosimo, Zito Antonio di Domenico.

Ceglie Messapica. — Ciurlia Michele di Pasquale.

Cisternino. — Luparelli Vincenzo fu Giuseppe, Macrini Loreto fu Massimo, Simeone Donato fu Antonio.

Erchie. — Balestra Giovanni fu Giuseppe.

Franca Villa Fontana. — Duchini Benedetto fu Angelo.

Ostuni. — Biasi Domede di Francesco, Epifani Alfredo fu Gaetano, Laveneziana Francesco fu Rocco, Lotesorre Vincenzo fu Biagio, Marzolla Alessio fu Nicola, Milone Oronzo fu Abramo, Mongelli Giuseppe fu Filippo, Nacchio Antonio di Cosimo, Palma Eugenio fu Angelo, Pinzi Angelo di Nicola, Rapanà Giuseppe fu Fedele, Ricci Italo di Ernesto, Rodio Ernesto fu Domenico, Santamancia Giuseppe di Giuseppe, Tanzarella Rodolfo fu Angelo, Tanzarella Vito fu Luigi.

Turano. — Radelega Cosimo fu Giuseppe, Tondo Agostino di Giovanni, Zullo Marco fu Antonio.

Anniversario Martire Fascista

Elio Galiano

Oggi in Francavilla Fontana, sarà commemorato l'anniversario del Martire Fascista Elio Galiano.

Alle ore 10 rappresentanze del Fascio di Combattimento, delle Organizzazioni ed Associazioni dipendenti, parteciperanno alla Messa che la famiglia farà celebrare per il Martire.

Dopo la Messa le Rappresentanze si recheranno a deporre le corone alla lapide del Martire, ove il Giovane Universitario Di Castri Pietro commemorerà il glorioso Caduto.

Alla celebrazione interverrà il Direttore Federale al completo.

Nella Sede del Comando Federale sono stati l'altro giorno convocati a rapporto tutti i Comandanti di Fascio Giovanile della Provincia. In assenza del Comandante Federale Comm. Mugnoz, chiamato a Roma dal Segretario del Partito, il rapporto è stato tenuto dal Comandante in Il^o, Seniore Cav. Silvio Tarchioni.

Erano assenti giustificati e rappresentati dai propri Aiutanti in Il^o, i Comandanti di Fascio Giovanile di Cellino S. Marco, Francavilla Fontana, Fasano, Torre S. Susanna, Villa Castelli; assenti ingiustificati invece i Comandanti di Fascio di S. Donaci, Torchiavolo, Montalbano.

Hanno riferito sulla efficienza e sulla attività svolta dai propri Reparti i Comandanti di Fascio Giovanile di Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, Cellino S. Marco, Cisternino, Fasano, Francavilla, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, S. Michele, S. Pancrazio, S. Pietro Verotico, S. Vito dei Normanni, Turano, Villa Castelli, Pezze di Greco.

Il Comandante in Il^o Seniore Tarchioni ha poi salutato i presenti a nome del Comandante Federale ad a nome suo ha dato tassative disposizioni per il potenziamento dei Fasci Giovanili della Provincia, per l'attività da svolgere da ogni singolo Comandante.

Il Comandante in Il^o ha impartito inoltre particolareggiate istruzioni sul funzionamento dei Reparti, sulle adunate, sulle lezioni da svolgere, s'ia militari che morali. La formazione dei quadri, l'addestramento dei reparti celeri, la preparazione alla mobilitazione immediata del reparto, i corsi di allievi Capi Squadra e l'attività sportiva da esplicare sono stati gli argomenti ampiamente trattati nel rapporto, che si è chiuso dopo tre ore con un potente « A Noi » per il DUCE.

Nel Comando Federale

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Brindisi ha rimosso dall'incarico di Addetto allo Sport il fascista Aldo Chirico per aver dimostrato poca diligenza nell'espletamento del mandato a lui affidato.

Provvedimenti disciplinari

Sono stati rimossi dalla carica e deferiti alla Commissione Federale di disciplina i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento di S. Donaci e Torchiavolo, camerati Marasco Giovanni e Cacudi Raffaele, per non essere intervenuti al rapporto del 13 corrente e per la poca comprensione dimostrata quali fascisti investiti di una carica.

Sono stati pure rimossi dalla carica perché dimostravano poco attaccamento all'organizzazione, non frequentando le adunate, i Capi Centuria del Fascio Giovanile di Brindisi camerati Legatta Cosimo e Tundo Francesco. Per indisziplinata è stato sospeso per mesi uno il giovane fascista Nibbio Antonio del Fascio Giovanile di Brindisi.

Riunione della Comm. Amministrativa

dell'Ufficio Collocamento Agricoltura

L'altra sera, sotto la presidenza del Vice Segretario Federale cav. dott. Antonio Monticelli, si è riunita la Commissione Amministrativa dell'Ufficio Collocamento dell'Agricoltura. E' stato ampiamente discusso ed approvato il bilancio preventivo dell'esercizio 1933-1934 ed inoltre la retribuzione mensile da corrispondersi ai Collocatori Sezionali.

Nelle Organizzazioni

Nei Sindacati del Commercio

Il primo Contratto di lavoro per i barbieri e parrucchieri

Sull'ultimo foglio degli « Annunzi Legali » della Provincia è stato pubblicato il Contratto di lavoro per i lavoratori barbieri, parrucchieri ed Affiliati della Provincia di Brindisi.

La tanto auspicata regolamentazione è giunta finalmente ad assicurare in tutta la Provincia quella tranquillità che da anni era attesa dai numerosi lavoratori interessati.

Difatti, è questo il primo patto di lavoro che, stipulato e perfezionato in tutte le sue parti il 26 aprile c. a., è entrato invece in vigore — quale norma giuridica — il 9 marzo u. s., data della sua stipulazione definitiva.

In esso non è stato nulla trascurato. Si è cercato, di comune accordo con i rappresentanti dei proprietari di bottega, di garantire ai lavoratori tutte quelle prevenienze dettate dalle dichiarazioni della « Carta del Lavoro ».

Detto Contratto di lavoro, oltre alle norme generali riflettenti l'orario di apertura e chiusura delle sale da barba, l'assunzione, il periodo di prova, l'in-

dennità di licenziamento ed altro, prevede:

Durata del lavoro. — La durata normale del lavoro per i lavoratori barbieri e parrucchieri della Provincia di Brindisi resta fissata in dieci ore giornaliere.

Riposo settimanale. — Il riposo settimanale sarà effettuato ogni lunedì.

Giorni festivi e mezzi festivi. — Sono giorni festivi: il 21 aprile (Festa del lavoro) e il 28 ottobre (anniversario dello Mare a Su Roma).

Oltre a quelli riconosciuti a tutti gli effetti e voti, sono giorni mezzi festivi: il giorno di Pasqua, la ricorrenza del Patrono (ultimo giorno del festeggiamento) l'ultimo giorno di Carnevale, l'11 ilburano, il Natale e Capolanno. In tali giorni la chiusura delle botteghe sarà effettuata alle ore 13.

Ferie. — Al lavorante che abbia raggiunto un'anzianità di almeno 12 mesi consecutivi, sarà concesso un periodo di ferie annuali di 5 giorni interamente retribuiti.

In caso di licenziamento, non per mancanza o di dimissioni, al lavorante che ha maturato il diritto alle ferie spetterà il godimento delle ferie stesse; al lavorante, invece, che non ha maturato il diritto alle ferie spetterà il godimento di un giorno di ferie per ogni tre mesi di servizio.

Eguale diritto spetterà all'operaio dimissionario che abbia un'anzianità ininterrotta non inferiore ai tre mesi.

Il periodo di preavviso non può essere concesso periodo di ferie.

Lavoro straordinario. — Il lavoro eseguito in ore oltre l'orario normale verrà compensato con un aumento di percentuale sulla paga del 15 per cento per i giorni feriali e del 25 per cento per il lavoro festivo.

Paghe settimanali. — (Città di Brindisi): Lavoranti di 1^a categoria L.

Nell'Artigianato Provinciale

Il 7 corrente alle ore 11, presente l'Ispezione Regionale cap. Salvatore Nicoletti, si è riunito, presso la Sede dell'Artigianato Provinciale, il Consiglio Provinciale dell'Artigianato, presieduto dal Roggeffe la Segreteria Avv. Giuseppe Tatulli.

Il Consiglio, cui hanno partecipato i capi comunità provinciali Fautas e Salvatore, Bianchi Alessandro, Galasso Alfredo, Iscari Vincenzo, Bruno Giuseppe, Zingarelli Teodoro e Pino d'Astoro Giovanni, ha trattato diversi argomenti interessanti le varie categorie artigiane, avvisando poi ai mezzi più opportuni per sviluppare e rafforzare sempre più l'Artigianato della nostra Provincia.

Il Consiglio infine ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto ed all'Ill. m. Segretario Federale, per il tramite della Segreteria Provinciale, le espressioni della più viva gratitudine per l'interessamento svolto quotidianamente a favore di tutti gli artigiani della provincia.

Per gli Industriali Fascisti

La Segreteria dell'Unione Industriale comunica che in occasione della IV Fiera del Levante e T.olari ed i Dirigenti delle ditte industriali potranno fruire di uno speciale libretto con sei scontrini valevoli per altrettanti viaggi con la riduzione del 50 per cento effettuabili a proprio piacimento su tutta la rete dello Stato nel periodo dal 1. settembre al 31 ottobre p. v.

Detto libretto che sarà rilasciato gratuitamente alle ditte associate, dovrà essere ritirato presso la Segreteria dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Brindisi (via S. Chiara n. 34).

Si pregano le ditte interessate di voler provvedere in tempo alle prenotazioni.

IL MELLONE BRINDISINO

Numerose località d'Italia hanno alcune produzioni caratteristiche le quali, altrove, difficilmente raggiungono lo stesso grado di bontà.

Anche oggi non è raro vedere nelle grandi città ed in altri centri importanti, le bancarelle che vendono il fiamante cocomero, od anguria, o melone, inabberare un vistoso cartello con la dicitura: *melloni brindisini*, mentre il più delle volte, i saporiti frutti provengono da altri paesi giacché il melone viene coltivato un po' dovunque. Ma quell'aggiunta di *brindisini* sui cartelli, se è uno dei tanti sotterfugi del commercio per magnificare la qualità della merce posta in vendita, è nello stesso tempo un riconoscimento delle doti del nostro prodotto.

Infatti il melone brindisino ha delle qualità che lo distinguono da quello coltivato altrove.

Innanzi tutto è bene premettere che trattasi di una delle più importanti culture del nostro agro; se non la più importante addirittura dopo la vigna, ad ogni modo è certamente quella che risale più addietro nel tempo.

Nel brindisino, angurie e poponi - *saracineschi* e *melloni* - vengono coltivati in pieno campo ed a cultura asciutta, caratteristica questa ultima che non viene praticata altrove e che conferisce al prodotto una dote molto apprezzata: quella cioè della conservabilità per l'inverno. Infatti, si può dire che da noi tutti facciamo provvista di melloni per i mesi invernali cosicché non c'è casa che non abbia, in più o meno notevole quantità, i caratteristici frutti, legati con trecce di giunco o di spago, appesi nelle cucine, nelle trezze coperte, nelle stanze, nei solai ecc.

A proposito, poi, della cultura asciutta è semplicemente meraviglioso constatare come i grossi e saporiti frutti possano così bene nutrirsi ed impinguarsi di acqua vegetando in terreni che danno l'impressione di essere completamente privi di umidità ed in una stagione in cui le piogge non cadono affatto o rarissimamente.

Tale miracolo lo si deve in gran parte all'enorme lavoro che viene prodigato dai pazienti agricoltori del brindisino per tale cultura.

La coltivazione del melone è una delle principali risorse per i nostri piccoli coltivatori, proprietari ed affittuari, ed i competenti calcolano che annualmente oltre duemila ettari di terreno vengono adibiti a tale cultura con una produzione che, a seconda delle annate, oscilla fra i 100 mila ed i trecento mila quintali: produzione che tradotta in denaro apporta un introito di alcuni milioni di lire all'anno.

Il consumo locale è enorme ma anche l'esportazione nei paesi e nelle provincie vicine e nelle altre regioni d'Italia è cospicuo, raggiungendo, soltanto per ferrovia, il migliaio di vagoni. La spedizione di tale rilevante quantità di frutti, effettuandosi in soli pochi giorni, porta ad un traffico intensissimo e caratteristico per le centinaia di *traini* carichi di melloni che si assiepano nelle vicinanze delle pesse pubbliche e dello scalo merci delle ferrovie.

Come si vede non è esagerato parlare di cultura importantissima per l'economia agraria brindisina cosicché be-

ne ha fatto la Federazione Provinciale degli Agricoltori ad indire annualmente, col concorso del Dopolavoro, una Mostra stagionale del caratteristico frutto con lo scopo di stimolare i coltivatori a curare in special modo la selezione del seme onde ottenere una produzione sempre migliore.

Anche quest'anno gli agricoltori hanno risposto con entusiasmo all'appello esponendo i migliori prodotti dei loro campi cosicché il pubblico può ammirare i melloni veramente magnifici che hanno trovato posto nelle vetrine di alcuni negozi, artisticamente addobbate e che richiamano gran folla di pubblico e di agricoltori i quali commentano ed apprezzano i vantaggi ottenuti attraverso la selezione del seme.

Accanto alle angurie a scorza nera, rinomate per la dolcezza e la squisitezza della polpa di un vivissimo e magnifico color rosso, fanno bella mostra di sé le angurie a scorza bianca, varietà che si conserva agevolmente fino a Natale. Accanto ai pregiati *morettini retati* - melloni la cui polpa bianca e profumatissima ha un sapore così gradito da rendere la varietà molto ricercata - spiccano i *gialletti tondi* e quelli *lunghi*, varietà molto atte alla conservazione invernale e dalla polpa bianco-verdastro molto zuccherina e profumata, e poi ancora gli *egiziani*, a scorza e polpa bianca che si conservano sino a febbraio-marzo, i vari *melloni morettini* - ibridi molto pregiati dalla polpa bianca e ricca di zucchero che si conservano fino ad inverno inoltrato e che sono ricercatissimi - i *morettini fior di fava* così denominati per le caratteristiche macchie sulla scorza, ecc.

Si sta curando anche una ricca mostra del caratteristico prodotto alla Fiera del Levante che si terrà a Bari ed ove siamo certi che ai melloni brindisini verrà riconfermato tutto il successo che riportarono l'anno scorso specialmente al caratteristico chiosco d'assaggio ove furono offerte al pubblico le rosse fette gelate, chiosco che, con molta soddisfazione dei visitatori della Fiera, funzionerà anche quest'anno.

Alcuni anni or sono un gruppo di giovani soci della Brigata « Amatori della Storia e dell'Arte », capitanati dal Moderatore della Brigata stessa, l'Instancabile Canonico Pasquale Camasas, ebbe un'ottima iniziativa che realizzò gioiosamente: quella di festeggiare il melone sulla spiaggia di Sant'Apollinare nella serata di Ferragosto e battezzò appunto la Festa col nome di « Mellonata Ferragostale ».

L'iniziativa simpaticissima riscosse subito le più cordiali adesioni in tutti gli ambienti cittadini e l'esaltazione del saporitissimo frutto riuscì così gradita, allegra e popolare che, sotto gli auspici del Dopolavoro, si è ripetuta ogni anno diventando una vera e propria tradizione.

Canzoni, luminarie, gare serie ed umoristiche, fuochi artificiali e, soprattutto, melloni e melloni di ogni qualità e grossezza, consumati avidamente ed allegramente sulla spiaggia di fronte all'ampio costellato di luci tremule.

Sull'ampio tratto di Sant'Apollinare, popolato di capanni e di stabilimenti,

fantasiosamente decorati con lampioncini e con lampadine multicolori, si addensa ogni anno una folla inverosimile che nella festa trova il pretesto per trascorrere in sana letizia le ore rinfrescate dalla brezza marina dopo la giornata torrida.

Concertini e musiche, canzoni che vivono magari lo spazio di una settimana, ma che rivelano tutta la vena artistica del popolo perché dal popolo nascono e del popolo cantano sentimenti ed affetti; e canti e suoni salgono al cielo sotto l'arco scintillante per miriadi di stelle a dire tutta la letizia di un popolo sano, forte e lavoratore che nell'esaltazione di un frutto della sua terra, trova il modo di dare sfogo all'esuberanza del proprio temperamento senza degenerare ma anzi mantenendosi in una linea di massima correttezza.

j. c.

Il Dott. TEODORO TAGLIANTE
trasferitosi a Brindisi
in Via Lata 31 (telet. 1229)
dà consultazioni dalle ore 11
alle 12 e dalle 15 alle 16 in
**Malattie interne
e dei bambini**
**FITTANSI camere mobili
punto centrale. Massima
pulizia. Rivolgersi Via
S. Giovanni al Sepolcro, 11.**

BAGNI PUBBLICI
annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239
BRINDISI
Acqua calda sempre pronta - Massima igiene
e completo conforto
Lo stabilimento è dotato anche di camerini per
Bagni medicati

Prof. D. VALLONE
CLINICA PROPRIA
Via S. Brunetti - LECCE - Via S. Brunetti
Dà consultazioni per
Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia
a **BRINDISI** il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane
in Corso Umberto I. N.° 41

Dott. Angelo Panico
della Clinica Otorino-Laringoiatrica
DELLA
R. Università di Roma
Specialista in malattie di:
ORECCHIO - NASO - GOLA
riceverà giovedì 7 Settembre
in Via Maria 7 dalle ore 9 alle
11 e dalle 15 alle 18.
Continuerà le consultazioni e
operazioni il 1° e 3° giovedì di
ogni mese.
Negli altri giorni in Roma
Via Reno 22 dalle ore 15 alle
ore 18.
Doc. Prof. di Brindisi - 27-11-929

**IL DOTTOR
F. DE VITA
OCULISTA**
riceve tutti i giorni al
Largo Crudomonte.

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE
SPECIALISTA PER
Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA
delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano
LECCE
Via Benedetto Cirolì 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmeri
BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 17 alle 20
al Corso Umberto I. N. 41 (Palazzo Fusco) 2. piano
Autorizzazione Lecce N. 7067.

SALSOMAGGIORE Riduzioni Ferroviarie del 50%
GRANDE ALBERGO REGINA
Tutte le cure Salso-Bromo-Iodiche in tutti i piani dell'Albergo
Rinomata cucina - Magnifiche camere - Nuovi saloni
L'Albergo Preferito
Forfait comprendenti pensione, bagni, servizio ammissione cure, tassa soggiorno
Scrivere alla Direzione dell'Albergo



La "Mellonata Ferragostale", Cittadini che si fanno onore

La simpatica manifestazione estiva conosciuta col nome di "Mellonata Ferragostale", e che ogni anno si svolge sulla pittoresca spiaggia di Sant'Apollinare, organizzata dal Dopolavoro Provinciale, ha avuto luogo martedì sera con piena soddisfazione della cittadinanza che prende sempre viva parte a questa sagra del melone.

La giornata festiva ed il caldo eccezionale favorirono l'esodo della popolazione che fin dalle prime ore del pomeriggio si riversò sulla spiaggia e sulle relative adiacenze.

A tal proposito è bene dire subito che, grazie all'inappuntabile servizio d'ordine predisposto dal Comando della Capitaneria di Porto e assistito dagli agenti di P. S.; da Carabinieri e da Vigili Urbani, tutto procedè nel massimo ordine così che non ebbero a lamentarsi il più lieve incidente. Le sette capaci barche a motore e la circa cento barche a remi ed a vela, con ordine perfetto e con una celerità veramente rimarchevole, trasportarono ieri oltre diecimila persone dalle banchine del porto ai pontili della spiaggia, alla banchina della Montecatini ed a quella di Sant'Apollinare, senza dar luogo a lagnanze né ad alcun inconveniente anche per la perfetta disciplina con cui venne osservata la disposizione che stabiliva la rotta delle barche a motore indipendentemente da quella delle barche a remi.

Sulla spiaggia frattanto i proprietari dei vari capanni andavano dando gli ultimi tocchi agli addobbi ed all'impianto delle luci onde ben figurare nell'imminente festa.

Alle ore 17 le barche partecipanti alla corsa di mille metri, dopo aver traversato il Canale Pignatari a rimorchio di un vaporetto, si portavano presso il Castello Alfonsino ove venne loro dato il via. La gara, che aveva il suo traguardo presso la spiaggia e precisamente in prossimità della nuova banchina che unisce Sant'Apollinare a Fiume Piccolo, specialmente nell'ultima parte del suo percorso, riuscì interessantissima per l'impegno messo dai vari equipaggi.

Dopo la corsa le barche partecipanti si riunirono presso il belvedere della Villa Monticelli dove il Segretario Federale aveva assistito alla simpatica competizione e gli equipaggi lo salutarono inneggiando al DUCE e lanciando ripetuti alatri al suo indirizzo.

Poco dopo, su di un percorso di cinquanta metri, si svolse l'umoristica gara dei tinozzi che il pubblico, ammassato sulla spiaggia e sulla banchina, potette seguire interamente divertendosi moltissimo.

Mentre il cielo si incendiava sotto gli ultimi raggi del sole che tramontava dietro l'imponente sagoma del Monumento al Marinato d'Italia, e qua e là tremolavano le prime luci, il Comitato organizzatore della festa si recò a rendere omaggio al Segretario Federale offrendogli il tradizionale melone perché si complacesse iniziare personalmente in non meno tradizionale spaccata. Il Comm. Mugnozza gradì di buon grado l'invito, e spaccò il melone offrendone le saporite fette ai presenti.

Subito dopo si iniziò la distribuzione dei melloni ai proprietari dei capanni decorati ed addobbati mentre sull'apposito palco eretto sulla spiaggia una bene affilata orchestra e la Scuola Corale del Dopolavoro iniziavano l'esecuzione delle varie canzoni popolari espressamente scritte e musicate per l'occasione.

Alla festa singolarissima e suggestiva parteciparono anche molte barche artisticamente illuminate ed addobbate recanti allegre brigate di giovani con orchestre. Fra queste molto ammirata quella del Dopolavoro Ferroviario.

L'animazione sulla spiaggia fu vivissima fino a tarda ora della notte in un tripudio di luci, di suoni e di canti.

Ecco l'esito dei vari concorsi e delle gare:

Concorso melloni — 1. Tasso Antonio - diploma e L. 100, 2. Taliento Teodoro - diploma e L. 50, 3. Pico Antonio - diploma e L. 25, 4. Fico Augusto - diploma e medaglia vermeille, 5. Santamaria Teodoro - diploma e medaglia d'argento, 6. De Castro Pasquale - diploma e medaglia di bronzo, 7. Guadalupi Angelo - diploma e medaglia di bronzo.

Corsa barche da pesca (cat. m. 4) Barca n. 898 (Guadalupi Antonio, Stricciulli Lorenzo, Corsà Salvatore, Pinto Amerigo) L. 100, Barca n. 615 (Caffarella Giovanni, Lombardi Antonio, Tedesco Archimede, De Giorgi Giovanni) L. 50.

Concorso canoteristi — 1. Guadalupi Antonio L. 25, 2. Guadalupi Antonio L. 20, 3. Caffarella Antonio L. 15.

Concorso camerini balneari — 1. Aversa Modesto diploma e L. 100, 2.

a pari merito, Tucci Giuseppe, Orlando Angelo diploma e L. 50, 3. Caricato Antonio diploma e L. 25, 4. Gianfreda Ugo diploma e medaglia vermeille, 5. De Nicola (Piccolo Lido) diploma e medaglia vermeille, 6. Rizzardi Antonio diploma e medaglia di argento, 7. Malinconico Ugo diploma e medaglia di argento, 8. Perretta Giuseppe diploma e medaglia di bronzo, 9. Miano Teodoro diploma e medaglia di bronzo, 10. Mastrangelo Andrea diploma e medaglia di bronzo, 11. Laezza diploma, 12. Boccia Franco diploma, 13. Di Paola Cosimo diploma, 14. Di Donna Stefano diploma, 15. Venera Carmelo diploma, 16. Clemente Gilda diploma, 17. Zerola Rosa diploma, 18. Cheli Rag. Gastone diploma, 19. Fasciano Antonio diploma, 20. Manfredi Raffaele diploma, 21. Luperto Salvatore diploma.

Imbarcazioni - Dopolavoro Ferroviario - diploma e medaglia vermeille.

Il passaggio di bimbi figli d'Italiani all'Estero

Continua il passaggio dei figli di Italiani residenti all'Estero che tornano o si recano alle Colonie estive predisposte in Italia dalla Federazione dei Fascisti Italiani all'Estero.

Giovedì sera col diretto delle 18.48 partirono undici Giovani Italiane di Salonicco giunte a Brindisi col piroscafo «Abbazia» e dirette a Frascati e sette Balilla di Valona, giunti con la motonave «Zara» e diretti a Cortina d'Ampezzo.

Venerdì col direttissimo della Capitale, reduci dalla Colonia di Frascati, giunsero quaranta Balilla di Atene che ripartirono alle ore 14 per il Pireo col piroscafo «Helouan».

Col piroscafo «Stella d'Italia», dopo un'ottima traversata sabato mattina giunsero 14 Giovani Italiane di Istanbul, 7 Giovani Italiane di Bucarest, 6 Balilla di Istanbul, 5 Balilla di Adrianopoli, e 24 Balilla di Bucarest.

I giovanetti, ripartirono alle ore 18.48 per le Colonie di Frascati e di Fano.

Domenica mattina col piroscafo «Martha Washington» del Lloyd Triestino proveniente dai porti della Palestina, giunsero 91 Giovani Italiane e Balilla di Tripoli d'Asia, di Beirut, di Alessandria e di altre località di quella costa. Ripartirono per le Colonie di Pescara, Pesaro e Frascati col diretto della mattina per l'Italia.

Lo stesso giorno col direttissimo della Capitale, alle ore 11, giunsero dieci Giovani Italiane le quali, provenienti dalla Colonia di Rapallo prima di rientrare nelle località di loro residenza erano state fatte passare per Roma onde dar loro modo di assistere all'arrivo della Squadra Aerea della Crociera del Decennale. Esse ripartirono per Suez col transatlantico «Conte Verde».

Tutti questi piccoli ma graditi ospiti sono stati fatti segno, come sempre, alle più cordiali manifestazioni della cittadinanza ed inappuntabilmente assistiti dalla Segreteria Federale.

Ospiti illustri

Nelle prime ore del pomeriggio di venerdì scorso si imbarcò sul piroscafo «Helouan» del Lloyd Triestino, diretta a Batum, S. A. R. la Principessa Kubra, sorella di S. M. Aman Ullah ex Re dell'Afghanistan.

Con lo stesso piroscafo, diretto a Istanbul, partì anche S. E. Vasif B-y Effendi, Ambasciatore della Repubblica Turca presso S. M. il Re d'Italia.

Domenica scorsa è stato fra noi Padre Giuseppe Capra, professore di geografia politica all'Università di Roma ed a quella Fascista di Perugia. L'eminente studioso ed arido esploratore, che in trent'anni di attività ha percorso le più inaccessibili regioni del mondo contribuendo in modo notevolissimo all'affermazione dello studio italiano e che l'anno scorso visitò l'Alghesiano partì col transatlantico «Conte Verde» diretto a Bombay donde proseguirà per la Birmania, la Cocinchina ed il Siam.

Con lo stesso transatlantico partì anche Padre Germano Lazzari dei Frati Minori, il coraggioso Missionario che dopo essere stato per oltre otto anni in Cina in quelle Missioni Cattoliche, un anno e mezzo fa dai briganti cinesi venne fatto prigioniero, con gli altri religiosi del Vicariato di Llakoon, e riuscì a salvarsi dopo sei mesi di dura prigionia.

Padre Lazzari, che ha trascorso circa un anno in Patria tenendo un ciclo di conferenze a beneficio delle Missioni Cattoliche in Cina, è ripartito per raggiungere lo stesso Vicariato che fu allora distrutto.

Con la Motonave «Piero Foscari» della Società Adriatica di Navigazione, proveniente da Rodi, è giunto martedì scorso a Brindisi S. E. Roberto Parscoro a Brindisi S. E. Roberto Parscoro a Brindisi della propria famiglia.

L'Accademico d'Italia ripartì la sera stessa per la Capitale.

Studio Notarile

Il Notaio Guido Foscari è stato sostituito dal Notar Giuseppe Melpignano che ha aperto il suo studio in Piazza della Milizia N. 1 - 2.



Il più grande entusiasmo; il pubblico ne richiese il bis che fu concesso mentre il maestro Gigante e tutti i suoi collaboratori ebbero applausi calorosi ed interminabili.

Nel segnalare questo nuovo successo avuto dal maestro Gigante gli rivolgiamo il nostro sentito compiacimento con l'augurio di sempre maggiori trionfi.

I trattamenti al Circolo della Stampa

Sabato sera, nel suggestivo giardino del Circolo della Stampa, ripresero col consueto successo i settimanali trattamenti allietati da una scelta orchestra.

I soci del Circolo e le loro famiglie, come sempre, intervennero numerosi trascorrendo qualche ora in quel simpatico cameratismo che è una caratteristica di tutti i trattamenti indetti dal Circolo.

Un'Agenzia Postale - Telegrafica all'Idroscafo Civile

Dal qualhe giorno l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, ha opportunamente istituito presso questo Idroscafo Civile un'Agenzia Postale e Telegrafica per comodità dei viaggiatori che arrivano e partono per via aerea del numero personale addebitato all'Idroscafo.

L'importanza della suddetta Agenzia, che non è però autorizzata al servizio delle valigie, dei risparmi e dei buoni postali, aumenterà ancora con la prossima apertura al servizio del nuovo Campo di Aviazione che, come è noto, è annesso all'Idroscafo e che il beneficio potrà estendersi anche ai viaggiatori in arrivo ed in partenza con gli apparecchi terrestri.

Comitive e pellegrini di passaggio

Proveniente da Napoli venerdì scorso giunse a Brindisi una comitiva di settantasei professori e tecnici francesi i quali, dopo aver visitato Firenze, Roma e Napoli, si recavano in Grecia ed in Turchia a scopo di studio.

Le numerose comitive, che comprendeva anche molte signore e che era guidata dal prof. Camille Charles, dopo aver visitato la città ed i monumenti principali, alle ore 14 si imbarcò sul piroscafo «Helouan» diretta al Pireo per raggiungere Atene. Successivamente proseguirà per Istanbul.

Col piroscafo «Martha Washington» proveniente dalla Palestina, è giunto domenica mattina un numeroso pellegrinaggio di indiani della Colonia portoghese di Goa, guidati da otto sacerdoti cattolici.

I pellegrini dopo aver visitato la Terra Santa, si recano a Roma ed ai principali Santuari d'Italia. Durante la loro permanenza a Brindisi, sotto la guida del Rev. Augusto Pizzigallo, visitarono il Museo Civico ed i principali Monumenti Cittadini.

L'inaugurazione della Mostra Rossi - Vergara

Domenica mattina, con l'intervento delle principali autorità cittadine, nelle sale del Circolo Artistico Brindisi, è stata inaugurata la Mostra d'Arte del pittore Giuseppe Rossi - Vergara, un artista che dopo i recenti successi di altre esposizioni, ha saputo subito farsi apprezzare anche da noi.

Egli espone in questa Mostra molti lavori di valore ed in special modo vari pastelli eseguiti con una tecnica tutta personale che ha riscosso il plauso dei competenti.

La Mostra è aperta al pubblico e lo rimarrà per vari giorni.

Fra i cipressi

Nei giorni scorsi, fra lo strazio dei parenti, stroncata dal male, s'inevitò la signora Tommasina Guida consorte del signor Michele Valeri.

Alla famiglia decolata le espressioni del nostro sincero cordoglio.

Notiziario Sportivo

Le gare della Milizia

Martedì scorso, indette ed organizzate dal Comando della 153 Legione M. V. S. N., si sono svolte le gare di nuoto e tuffi fra le Canicie Nere del 32. Gruppo Legioni, le rappresentanze delle altre Forze Armate di stanza a Brindisi ed i Giovani Fascisti della Provincia.

Alle interessantissime gare, curate in ogni particolare e che vennero presenziate dal Console Barba, parteciparono 19 militari della R. Marina, 6 Militi della R. Aeronautica e 10 Giovani Fascisti. Ecco i risultati delle gare svoltesi fra il vivo entusiasmo del pubblico che assisteva numerosissimo:

Metri 50: 1. Giovane Fascista Piliago G. usopp in 38" e due quinti; 2. Caniciale Nera Polamiano Domenico in 39".

Metri 100: 1. Giovane Fascista Piliago G. usopp in 1' e 29"; 2. Caniciale Nera Polamiano Domenico in 1' e 30".

Metri 200: 1. Sergente Pilota Milano G. usopp in 2' e 38"; 2. Giovane Fascista Farinola Aldo in 2' e 40".

Metri 400: 1. Fucchiata R. M. Dunich Antonio in 7' e 38"; 2. Sergente Pilota Milano G. usopp in 7' e 42"; 3. Giovane Fascista Farinola Aldo in 7' e 44".

Tuffi: 1. Sergente Pilota Rotondo Nicola; 2. Segnalatore R. Marina Fulgosi Temistocle; 3. Giovane Fascista Piliago G. usopp.

so Giuseppe, Torre S. Susanna; Bianco Salvatore; Di Ballo Rosario, Versanti Ernesto, Di Bello Gaetano, Carai Pietro, Soloberto Cosimo, De Nuro Cosimo; Messagne: Alessandrelli Gino, Cavallo G. no, Profilo Francesco, Barba Vincenzo; Erebie: Gennaro Fedele, Mangione Cosimo; O. a.: Summa Antonio, Spina N. cota, De Simona Vito; S. Pancrazio Salentino: Cavallone Luigi, Giannini Vito, Totaro Vito, Cavallone Antonio; Latiato: Ricupero Giuseppe, Truppa Cosimo, Guerini Costanzo; Ostuni: Spartano Angelo, Spataro Antonio, Lapazza Donato; Carovigno: Lanzilotti Teodoro; Tamburrino Luigi, Isia Giacomo.

Brevetti di «nuotatore veloce»

Alle prove per il conseguimento dei brevetti di «nuotatore veloce», svoltesi nello specchio d'acqua prospiciente la sede del Dopolavoro Provinciale, hanno partecipato oltre 60 dopolavoristi.

Nonostante la prova non fosse delle più facili, trattandosi di superare i m. 100 nel tempo di 1'30", essa è stata superata dai seguenti 43 dopolavoristi che hanno quindi conseguito il brevetto: Govito Vincenzo, Macchia Vincenzo, Ungaro Salvatore, Guadalupi Vincenzo, Penta Nicola, Guadalupi Cosimo, Gorgone Eupremio, Costigrinard Antonio, Farinola Aldo, Lomartire Nicola, Valardi Giuseppe, Scivalere Michele, Orlando Giuseppe Mario, Di Carlo Raffaele, D'Amico Mario, Magno Donato, Vecchio Costantino, Ammaturo Leonardo, Pisani Angelo, Di Giulio Antonio, Brena Alessandro, Crisuolo Ascanio, Maffei M. r. o, Magno Pietro, Romano G. ustino, Fogliani Concinnato, Savoia Antonio, Lufanti Fernando, G. ove Vincenzo, Penta Cosimo, Pascià Antonio, Marzano Costantino, Rubini Alberto, Farinola Aldo, Armellini Andrea, Mazzani Romeo, Marinazzo Ugo, Bionelli Augusto, Perandini Umberto, D'Urso Giacomo, Marciano Teodoro, Potamiano Domenico, Molendini Alfredo.

La gemma del concerto — continua il giornale — fu il numero finale dell'assieme di violini che suscitò il più grande entusiasmo; il pubblico ne richiese il bis che fu concesso mentre il maestro Gigante e tutti i suoi collaboratori ebbero applausi calorosi ed interminabili.

Nel segnalare questo nuovo successo avuto dal maestro Gigante gli rivolgiamo il nostro sentito compiacimento con l'augurio di sempre maggiori trionfi.

Il pubblico, che ha affollato quotidianamente la sala dimostrando il proprio compiacimento all'artista, sarà ammesso fino a domenica prossima nelle ore pomeridiane.

La Mostra Lariccia alla Stampa

La bella Mostra personale del prof. Lariccia nel Salone del Circolo della Stampa, sta per chiudersi.

Un'altra vittima dei bagni

L'altro giorno sulla spiaggia di Apri, ad una diecina di chilometri della città, mentre il quindicenne Rocco Palazzo di Luigi nato a Ceglie ma domiciliato a San Vito dei Normanni, prendeva un bagno in compagnia di alcuni familiari e di altri contadini suoi compagni di lavoro, venne afferrato dalla corrente di un gorgo d'acqua e sbattuto contro gli scogli. Gli eroici sforzi di alcuni animosi lanciatisi prontamente al suo soccorso riuscivano vani per la violenza della corrente cosicchè il poveretto miseramente annegava.

Un'altra Crociera in Oriente

La Lega Navale Italiana, d'intesa con l'Associazione Fascista della Scuola, ha organizzato un'altra Crociera in Oriente che avrà luogo dal 28 Agosto al 12 Settembre col piroscafo «Cracovia» espressamente noleggiato.

La Crociera che partirà da Trieste, dopo aver toccato Ancona, sarà a Brindisi il 30 Agosto e quindi proseguirà per la Grecia — ove verranno visitate Atene, Nauplio, Tirinto, Epidaurò, e Micene — e per Istanbul donde tornerà in Italia passando per Rodi. Nel ritorno toccherà Bari, ove i Croceristi potranno visitare la Fiera del Levante, ed Ancona.

I partecipanti, con quote ridottissime che comprendono anche le visite e le escursioni variano da 750 a 1725 lire, saranno esonerati dal passaporto e godranno di speciali riduzioni ferroviarie per recarsi ai porti di imbarco e per il viaggio di ritorno.

I nuovi prezzi del pane

A datare dal 14 and. i nuovi prezzi di vendita al minuto del pane sono i seguenti: Pane comune in forme da un chilogrammo L. 1.40 al chilo; pane di 1 qualità in forme da 500 grammi L. 1.55 al chilo; pane di lusso in forme da Kg. 1 a L. 1.60, in forme da grammi 500 a L. 1.75; in forme da grammi 200 a L. 1.85 ed in forme di peso inferiore ai 200 grammi a L. 1.95 al chilo.

Nelle R. Poste

Il Sig. Mario Laezza che quale Capo Ufficio presso la locale Posta Centrale ha saputo farsi ampiamente apprezzare e stimare, in seguito a promozione è stato testè trasferito alla Direzione di Salerno quale Cassiere Provinciale.

A sostituirlo è giunto fra noi da Teramo il Capo Ufficio Cav. Carlo Degni. Mentre rivolgiamo al Sig. Laezza il nostro saluto augurale rivolgiamo un cordiale benvenuto al Cav. Degni.

Un motociclista che si ferisce gravemente

L'altro giorno mentre l'autista Leber Longo di Vincenzo, di anni 27, percorrava in motocicletta la Via Nazionale per Lecce, per cause non bene accertate, andava a finire con la macchina nella cunetta che fiancheggia la strada. Sbalzato dal sellino riportava escoriazioni multiple al viso e la frattura dell'ottava vertebra toracica.

Ricoverato al nostro Ospedale le sue condizioni sono gravissime.

Severo provvedimento annuario

Da mercoledì scorso sono stati chiusi fino a nuovo ordine gli spazi di pane dell'industriale Teodoro Gioia perchè gli agenti addetti alla vigilanza annuarina trovavano in vendita nei suddetti spazi del pane fortemente ammuffito, vecchio ed acido inadatto anche all'alimentazione del bestiame.

Circa un quintale del detto pane è stato sequestrato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dal 10 al 16 Agosto 1933 - XI.

Nati N. 23 - Morti N. 8

STATO CIVILE

dal 10 al 16 Agosto 1933 - XI.

Nati N. 23
Morti N. 8

Guido Tommasina a. 50, Trillo Raffaele a. 21, D'ippolito Vincenzo a. 92, Greco Maria a. 66, Negro Rocco a. 56, Palazzo Rocco a. 15, D'Alb Maria a. 45, Ascolone Cosimo m. 1 e g. 18.

Matrimoni N. 3

Pisani Michele et maggiore con Casalino Elisabetta et maggiore; Cesareo Giuseppe et maggiore con Tuma Cesaria et maggiore; Calaci Antonio et maggiore con Schiavone Ila et minore.

Pubblicazioni N. 4

Sociali Pietro et maggiore con Cegliea Vincenzo et minore; Grassi Carmelo et maggiore con Nardelli Antonietta et maggiore; Neapolitano Desiderio et maggiore con Morelli Maria et minore; Piliago Luigi et maggiore con Cineri Giuseppe et maggiore.

LLOYD TRIESTINO
Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 18 al 24 Agosto 1933 - XI.

- 18 Venerdì «Stella d'Italia» arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 15 per Pireo, Istanbul.
- 19 Sabato «Pisna» arriva alle ore 22 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Port Said, Giuffa, Caifa, Tripoli, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- 19 Sabato «Fetico» arriva alle ore 17 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Giuffa, Port Said, Alessandria, Candia, Calamata, Catacol; parte alle ore 20 per Venezia, Trieste.
- 20 Domenica «Italia» arriva alle ore 6 da Giuffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 20 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15.30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria.
- 21 Lunedì «Città di Bari» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patraso, Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Giuffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.
- 22 Martedì «Carnaro» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
- 22 Martedì «Hida» arriva nella giornata da Yokohama, Moj, Dairen, Shanghai, Hongkong, Singapore, Penang, Colombo, Bombay, Karachi, Aden, Massaua, Suez, Port Said; parte nella giornata per Venezia, Trieste.
- 23 Mercoledì «Merano» arriva alle ore 20 da Galatz, Braila, Sulina, Odessa, Costanza, Varna, Burgas, Istanbul, Alexandropolis, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patraso, Santi 40; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- 24 Giovedì «Italia» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Caifa, Beirut.
- 24 Giovedì «Fenicia» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Santi 40, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Olessa, Sulina, Galatz, Braila.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI
Tutti i giorni esclusi festivi ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose; ore 16,30 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose.

La prigione del sole - di Magda Roncella (Racconti e Novelle per giovinetti)

Chi scrisse questo bellissimo libro è una educatrice, la "Direttrice", anzi, di un Istituto professionale padovano. Un'anima squisitamente sensibile, che ha conosciuta la vita in tutte le sue più profonde rivelazioni della realtà e dell'arte; e che guida il lettore attraverso il dedalo spesso angusto e tormentoso delle situazioni indagatrici, per inebriarlo subito nell'ampio riascanto panoramico del sentimento libero e soddisfatto. E quando l'atteso trionfo della bontà o della giustizia cede a soluzioni fatalistiche di soccombenza, un risveglio nuovo orienta lo spirito verso una rinascita che assorbe l'individuo nella immensa luminosità della vita universale (meccanica e fisiologica, s'è il sole domina sull'infinito; etica e storica, s'è la rievocazione della grandezza romana che richiama l'evoluzione dei popoli).

"La prigione del sole", (che il ragno aveva creduto di costruire con la sua tela, sconquassata, poi, nella notte da una raffica di vento) è la sconfitta della boria - invidiosa e traocantata - derisa dalla probità modesta (le rondini).

L'ingratitudine umana, in contrasto con la generosità grandeggiante, è efficacemente anatomizzata nella seconda novellina "L'acquilella e il pipistrello".

"Il Congresso delle Navole", riassume in parabola il confusionario battagliare di folle; che il paterno occhio del sole, dominatore vittorioso, sopraggiunge a dissipare, inducendo gli uomini alla serenità del lavoro... E via via: la presunzione delusa (Lo sciattoletto che voleva farsi re); la bontà umile, che nella stessa sua fede altruistica trova la forza della perseveranza (Profondo cuore dell'abete); le poetiche rievocazioni sul "Mulinello", del Daudet; "La fiorita del miracolo", con la passeggiata notturna del Santo; le riapparizioni magiche di un eroe tramontato in "Casetta di Strada"; "Storiella umile", che scema e sperde l'orpello ornamentale, che irradia e tenta di umiliare l'onestà operosa in dimezzata veste; e, infine, "Leggenda di una segheria", che alla pietosa storia di un cuore di madre nutrimento nello schianto di una immane sventura (la misteriosa sparizione di tutti i suoi quattro piccini) contrappone la voce di un più vasto destino, il quale sovrasta a tutta l'umanità, nel travolgente dinamismo del divenire, che ha le sue vittime e gli eroi; mentre l'occhio della storia dal quadrante della civiltà suscita e rinnova la vita. Sono situazioni sceniche meravigliose; echi sonanti di caratteri psicologici; armonie imitative magnifiche della natura: dalle colorazioni floreali più vivaci, alle rilucenti estasi dei fenomeni sulla cortina degli elementi; dai motivi acustici più delicati e inebrianti, allo strepito fragoroso delle incoercibili forze cosmologiche. Sicché vi campeggia una originalità fresca e diettevole, anche dove il personaggio della favola - alla maniera degli antichi padri novellieri - è raffigurato da un eserzino inferiore, o da una pianta immota: la stilizzazione psichica riesce sempre chiara e convincente.

Ed è davvero confortevole, in un periodo di grande ritoritura letteraria, spesso squassata dalle passioni di un'epoca avvampante di movimento e d'irrequietezza, (e che tortura gli educatori nella scelta dei libri), che Magda Roncella ne abbia lanciato uno così attraente e utile, da costituire per la gioventù un limpido orientamento letterario dello spirito per la schietta poesia della Natura.

Brindisi, agosto 1933 - A. XI.

I. de F.

Casabella

Chi si mettesse a considerare lo sviluppo delle idee architettoniche, negli ultimi trenta o quarant'anni, si accorgerebbe che esse non sono, come crede la gente male informata, una somma dogmatica dalla quale non si può derogare senza essere esclusi dallo spirito moderno; ma rappresentano una costante evoluzione per la quale si sono persino appovvoluti certi concetti che sembravano fondamentali. Negli ultimi anni, il problema dell'architettura, seguendo questo criterio, si è decisamente spostato dall'ossessione del grattacielo allo studio della piccola abitazione. Un ottimo contributo alla conoscenza del problema è fornito dal numero di luglio di "Casabella", che pubblica otto tra le ville più originali costruite in Europa, ed una villa a Mantova su progetto di architetti italiani. Il problema di queste piccole costruzioni non è, tuttavia, isolato nel progresso delle idee estetiche; ad esso se ne ricordano molti altri che concorrono alla definizione del gusto nel nostro tempo: problemi di decorazione o problemi di arte pura, egualmente assai vivi ed importanti. "Casabella" di luglio dedica un largo spazio anche ad essi, studiando l'opera di un giovane pittore italiano, Corrado Cagli; presentando una serie di tappeti italiani e stranieri; o commentando una stanza di soggiorno e studio degli architetti Albini, Palanti, Camus, Masera, e la Libreria della Triennale realizzata da Agnoldomenico Pica. Tutti questi lavori stabiliscono, nella loro varietà, l'unità di vedute che anima gli architetti d'oggi che son ormai lontani da quella gravità plastica di moda qualche anno fa, e si rivolgono ad una lievità essenziale, ad una gentilezza più intima e raccolta. Questo processo, inavvertito ancora a moltissimi del pubblico, ha trovato in questo numero di "Casabella", un elegante commento nella prima puntata di una "vita romanizzata", quella di Oberon, architetto sconosciuto e modernissimo. Questa "vita", narrata dall'architetto Carlo Molino con bell'impegno letterario, è certamente destinata ad avere un largo successo presso ogni sorta di lettori. Il romanzo di Oberon servirà, infatti, più di qualunque trattato erudito per capire fino in fondo i motivi della nuova architettura, e considerare quanto sforzo e quanta passione presiedono alla evoluzione del gusto moderno. Il numero di Casabella di luglio 1933 consta di 66 pagine. E' in vendita in tutte le Edicole e Librerie a L. 10 alla copia.

ORARI

LINEE FERROVIARIE

PARTENZA

Bari - 6,10 - 8,08 - 12,10 - 14,10 - 18,48 - 19,57 - 21,30.

Lecco - 6,50 - 8,06 - 11,7 - 15,51 - 18,42 - 23,15.

Taranto - 6,50 - 8,11 - 11,55 - 14,05 - 18,43 - 21,16.

ARRIVI

Bari - 6,43 - 7,5 - 10,58 - 15,40 - 18,26 - 23,9.

Lecco - 5,9 - 7,52 - 11,40 - 13,57 - 18,37 - 19,43 - 21,05.

Taranto - 6,30 - 8,00 - 11,46 - 15,30 - 18,38 - 23,18.

Giacomo Rubini

Direttore responsabile

Brindisi Tip. del Giornale



è sospeso sopra un abisso

chi trascura la propria salute

Il 90 per 100 delle malattie sono causate da cattiva digestione

Un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrino tutte le mattine vi procurerà una digestione perfetta e vi assicurerà una ottima salute.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Marelli

ALTERNATORI - DINAMO TRASFORMATORI - MOTORI VENTILATORI E POMPE CENTRALI E SOTTOSTAZIONI ACQUEDOTTI E BONIFICHE VENTILAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE ERCOLE MARELLI & C., S. A. - MILANO



MARSALA FLORIO

Ecco la bottiglia che dovete esigere

Il Marsala "FLORIO" si beve a tutte le ore

Advertisement for Fernet-Branca Cognac, including the brand name and 'LIQUORI SCIROPPI'.

Advertisement for Gioconda Acqua Minerale Purgativa Italiana.

Advertisement for Sedamina medicine.

Advertisement for Maggi Brodo di Carne.

Advertisement for Giovani-Sposi-Vecchi pills.

Advertisement for Pensionato Studenti in Castello.

Advertisement for Aspiranti Artisti Cinematografici.

Advertisement for Botot Dentifricio.

Advertisement for Bagni Carbonici Solfurei Teles.

Advertisement for Grande Hotel Telese.

Advertisement for Drapperie.

Advertisement for Banco di Napoli, including a list of branches and financial data.

Table showing financial data for Banco di Napoli, including assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO).

Advertisement for Banca Commerciale Italiana, including capital and branch information.

Table showing financial data for Banca Commerciale Italiana, including assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO).

Advertisement for Gran Caffè Torino, including the slogan 'si gusta il meraviglioso'.

Advertisement for Motori a Nafta, including specifications and prices.

Advertisement for Fratelli Colizzi clothing store.

Diffondete il Giornale di Brindisi